

Aperto l'VIII congresso dell'UISP

## Nella scuola e negli enti locali il ruolo nuovo dello sport attivo

Messaggi inviati da Berlinguer e da Craxi

Dalla nostra redazione

**BOLOGNA** — Si era nel 1948 quando Bologna ospitò il Congresso costitutivo dell'Unione Italiana Sport Popolare. Era la frutta di una esigenza particolarmente seriosa in quegli anni: costruire un'organizzazione sportiva dei lavoratori. Sono passati 29 anni e oggi — come detto Bruno Corticelli nell'aprire i lavori — a Bologna si sta svolgendo l'ottavo congresso dell'UISP, che è anche il primo dopo l'unificazione con l'ANPS. Ecco le epoche che racchiudono momenti importanti per la vita sportiva e sociale del paese. E il sindaco Zangheri, nel portare il saluto della città al Congresso, ha ricordato quanto Bologna ha fatto nel campo dello sport in questi anni per creare condizioni affinché questa pratica costituisca un vero servizio sociale, e quanto abbia inciso l'intesa e la collaborazione con enti e con varie organizzazioni. L'UISP è stato un sollecito interlocutorio sempre presente nel rispondere con l'iniziativa alle esigenze della società.

Ai lavori, iniziati ieri pomeriggio, il presidente dell'UISP Ugo Ristori, nella sua relazione introduttiva, ha appunto detto che in questi anni si è avuta una reale espansione dei movimenti associativi e si è registrato un maggiore impegno delle forze politiche, sindacali e culturali nel campo dello sport. Ma ci sono ancora limiti da superare per arrivare ad una riforma dello sport. Partendo da questa situazione, nel momento in cui nel paese si accentua la domanda di attività motorie e sportive. Ristori ha invitato al Congresso a discutere su alcuni obiettivi che possono così essere sintetizzati:

• Piani di sviluppo dell'attività motoria e sportiva, attraverso programmi di uso pieno e razionale delle risorse e degli impianti. A tale fine va estesa l'esperienza delle commissioni di quartiere, di comprensorio e di comune con le partecipazioni di tutte le forze sociali presenti sul territorio. Comuni e comuni vanno dai lavori reali di programmazione e di scelta.

• Un impegno dei distretti scolastici perché elaborino programmi di attività fisico-sportive scolastiche rivolti a tutti, con il contributo delle associazioni sportive territoriali, sostenendo l'apertura e il pieno uso degli impianti scolastici da parte di tutti.

• Un'azione per la democrazia e il pluralismo nello sport. Per questo occorre che si creino gruppi di direzione diretta dei rappresentanti provinciali e regionali del CONI. Che nelle società sportive si afferri un nuovo ruolo per gli atleti e i tecnici e che, come già avviene in molti casi per opera dell'UISP, le manifestazioni sportive comunque e di chiunque organizzate siano aperte ai tessitori di tutte le associazioni.

• Le unità sanitarie locali. In un rapporto con tecnici scolastici devono tendenzialmente i cittadini verso le attività più edatte per minimo.

Franco Vannini

gloriano la loro condizione fisica.

• La promozione di campagne di sport per tutti a carattere zonale, comunale e regionale per sostituire l'iniziativa ormai logora del distretto di Giovani.

Su questi obiettivi, ha insistito Ristori: «È necessario ricercare il confronto, l'unità di tutto il mondo sportivo per acquisire un maggiore potenziale di lotta per una riforma dello sport collegata all'azione per uno stato più decentrato e più democratico».

Ristori ha poi sottolineato la necessità di una conferenza nazionale per lo sport con l'importante momento per formulare una proposta di legge di riforma unitaria tra tutte le forze associative. E' quindi opportuno insistere — ha detto il presidente nazionale dell'UISP — sul confronto già avviato col CONI all'interno del quale si manifestano interessanti segni di rinnovamento. Infine Ristori ha dedicato un'ampia parte della relazione al problema dell'UISP sostenendo che con le sue capacità nel tradurre gli indirizzi politici in indirizzi tecnici ed operativi, nella formazione dei quadri e nella qualificazione dell'attività.

L'importanza di questo ottavo congresso dell'UISP è sottolineata dalla partecipazione di oltre 700 delegati, 14 delegazioni di paesi stranieri, rappresentanti degli Enti locali, della Regione, delle forze politiche (per il PCI è presente il segretario regionale dei sindacati, del CONI), di tutti i sindacati, del CONI, di tutti i distretti, del movimento sportivo federale, degli Enti di propaganda sportiva e del movimento associazionistico.

Il programma di oggi prevede in mattinata il dibattito in seduta plenaria. Nel pomeriggio la discussione proseguirà nelle commissioni.

Il compagno Enrico Berlinguer ha inviato un messaggio: «Cari amici, a nome del Partito Comunista Italiano e mio personale invio un cordiale saluto all'8. Congresso dell'UISP. Alla vostra organizzazione va riconosciuto il merito di aver promosso e organizzato, pur tra grandi difficoltà, un amplio e profondo coinvolgimento sportivo, che ha costituito e costituisce una componente importante della realtà dello sport in Italia e una forza unitaria che dà un grande contributo alla lotta per un assetto nuovo dello sport nazionale e per l'armonia culturale e dello sviluppo economico e sociale per migliaia e migliaia di giovani e di ragazze».

Auguro cordialmente a tutti voi che l'8. Congresso sia una nuova tappa del rafforzamento dell'UISP e del suo carattere popolare affinché essa possa sempre più efficacemente partecipare alla lotta generale per il rinnovamento della società italiana. Enrico Berlinguer».

Anche il segretario del PSI, Bettino Craxi, ha inviato un messaggio di saluto nel quale afferma, tra l'altro, di guardare con interesse ai lavori del Congresso dal quale si attende una proposta ed una indicazione utili per la nostra iniziativa politica».

Franco Vannini

NIENTE TOUR PER MOSER

Milan ed Inter, dopo una stagione deludente, tentano la rivincita

## A Milano la Coppa Italia?

Impressionante addirittura è la squadra rossonera, d'incanto ricucita addosso a Rivera - Nazzari — «vittime» del sospetto: perché non chiedere l'intervento dell'ufficio inchieste?

Dopo la prima smarrita, la Coppa Italia ha messo in chiaro le sue carte: sono tutte rossoverdi, come se per incanto (perciò di cambiamenti veri e propri non si può parlare) le due milanesi si battono per dimostrare a se stessi ed ai nuovi allenatori che possono valere ancora di più di quel che si crede. Dopo la caduta di Napoli, dopo quella del Bologna, a partire una briciole di possibilità per il partito di Barri, i confronti del Milan c'è naturalmente Doyen, ma anche essere finalisti senza molti intoppi.

E la finalissima del 3 luglio, guardando il successivo girone B, potrebbe addirittura essere il terzo e più importante derby di San Siro (fossero Milan ed Inter le protagoniste dell'ultimo match, questo si giocherebbe ovviamente a casa loro e non a Roma) ma momento che anche i nerazzurri non trovano avversari sulla loro strada. Avrebbero la Juve a trovarsi con il secondo classificato Juventus, ma questa ha pensato bene di non sprecarsi dopo tanto brillante stagione.

Pecchio che attorno al confronto Inter-Juve le voci siano liberamente rotolate. Si parla di «pastaeta» combinata in campionato, quando l'Inter lasciò appunto via libera a San Siro ai rivali bianconeri sulla strada dello scudetto. Ricambiando il favore, la Juve starebbe chiudendo un occhio in coppa. Voci tendenziose alle quali — conoscendo la serie dei due club — non crediamo.

Tuttavia i sospetti sono sempre nocivi, e allora — nei panni di Boniperti e Faziozzi — chiederebbero per primi l'intervento dell'ufficio inchieste. Chi ha la coscienza tranquilla non teme un'indagine, spesso anzi la sollecita. Lo facciano Inter e Juventus. Finirebbero con la testa più alta e le mani più pulite, ed anche il calcio perderebbe il vizio di dire «ce qualcuno che» senza mai indicare chi è quel qualcuno.

g. m. m.

Moderatamente soddisfatta l'Associazione calciatori dopo la «svolta» di lunedì

## Ora che il mercato è abolito Campana promette «vigilanza»

«L'importante è che la soppressione non sia soltanto formale» - Il 28 giugno l'incontro con le Leghe - Accantonata «momentaneamente» la richiesta della firma contestuale

Dalla nostra redazione

**MILANO** — Sergio Campana, avvocato di Bassano del Grappa con interessanti trascorsi calcistici, ricevuti dalle ombre dell'hotel Executive i simboli di una nuova volontà politica e sportiva. Il nuovo modo delle pedate italiane trova così ampi spazi per una collaborazione, che si spera faticosa, tra tutte le componenti. Sergio Campana, che dal sindacato calciatori è il nume tutore, ha giudicato positivamente l'abolizione ufficiale del «mercato», fabbrica di illusioni per tanti giovanili e ragazzi.

Il compagno Enrico Berlinguer, a nome del Partito Comunista Italiano e mio personale invio un cordiale saluto all'8. Congresso dell'UISP. Alla vostra organizzazione va riconosciuto il merito di aver promosso e organizzato, pur tra grandi difficoltà, un amplio e profondo coinvolgimento sportivo, che ha costituito e costituisce una componente importante della realtà dello sport in Italia e una forza unitaria che dà un grande contributo alla lotta per un assetto nuovo dello sport nazionale e per l'armonia culturale e dello sviluppo economico e sociale per migliaia e migliaia di giovani e di ragazze.

Auguro cordialmente a tutti voi che l'8. Congresso sia una nuova tappa del rafforzamento dell'UISP e del suo carattere popolare affinché essa possa sempre più efficacemente partecipare alla lotta generale per il rinnovamento della società italiana. Enrico Berlinguer».

Anche il segretario del PSI, Bettino Craxi, ha inviato un messaggio di saluto nel quale afferma, tra l'altro, di guardare con interesse ai lavori del Congresso dal quale si attende una proposta ed una indicazione utili per la nostra iniziativa politica».

Franco Vannini

NIENTE TOUR PER MOSER

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'anno 1978 ha deciso di non partecipare al prossimo Tour de France».

ROMA — La Sanson non partecipa al Tour. Lo ha annunciato il presidente della Federazione in un comunicato in cui è detto che «La Sanson, tenuta conto dell'impegno profuso da Francesco Moser per la difesa della nostra Gara d'Italia, è stata conclusa e tenuta conto altrui dei suoi programmi pubblicati per l'